

La **GOMZ (Gosudarstvennyi Optiko-Mekhanicheskii Zavod)**, Leningrado, Unione Sovietica (oggi San Pietroburgo), produsse la **Leningrad** dal 1956 al 1968.

Negli anni '50, l'URSS puntava a produrre fotocamere di alta qualità, capaci di competere con modelli europei come Leica e Contax.

La Leningrad rappresentava il massimo della tecnologia sovietica in campo fotografico, con innovazioni meccaniche e ottiche significative.

Ha vinto il **Grand Prix alla Fiera Mondiale di Bruxelles nel 1958** per qualità e innovazione tecnica.



Alcune versioni furono adattate per il **programma spaziale sovietico**, sfruttando l'avanzamento automatico della pellicola e l'affidabilità dell'otturatore. La molla integrata e l'avanzamento automatico erano ideali in assenza di gravità.

La **GOMZ Leningrad** è una delle più importanti fotocamere sovietiche, unendo **robustezza, precisione e innovazioni uniche** per l'epoca. È oggi molto apprezzata dai collezionisti per il suo valore storico e tecnologico.

## Scheda tecnica

<b>Formato pellicola</b>	135 (35mm), 24x36 mm
<b>Obiettivo standard</b>	Jupiter-8 50mm f/2 o Jupiter-3 50mm f/1.5
<b>Attacco obiettivo</b>	M39x1 (Leica screw mount)
<b>Messa a fuoco</b>	Manuale, da 0,9 m a infinito, con telemetro integrato
<b>Otturatore</b>	Meccanico a tendina focale verticale
<b>Tempi otturatore</b>	1s – 1/1000s, più B (Bulb)
<b>Sincronizzazione flash</b>	Contatto a slitta o cavo, ritardo 5–25 ms
<b>Avanzamento pellicola</b>	Meccanismo a molla integrato, fino a 20 esposizioni per carica
<b>Mirino</b>	Telemetro combinato, correzione parallattica, linee guida per 50, 85, 135 mm



<b>Esposimetro</b>	Esterno, non integrato
<b>Accessori tipici</b>	Custodia in cuoio, paraluce, flash esterni
<b>Caratteristiche distintive</b>	Avanzamento automatico pellicola, costruzione robusta, alta precisione
<b>Premi</b>	Grand Prix alla Fiera Mondiale di Bruxelles 1958

## Fotografi e progetti con la Gomz Leningrad:

La GOMZ Leningrad, pur non essendo diffusa quanto Leica o Contax, è stata apprezzata da diversi fotografi sovietici, soprattutto per la sua precisione meccanica e l'avanzamento automatico della pellicola.

Ecco alcuni esempi:

**Evgeny Khaldei:** Fotoreporter sovietico celebre per le immagini iconiche della Seconda Guerra Mondiale e della liberazione di Berlino. Usava la Leningrad anche in alcune fasi della sua carriera post-bellica, soprattutto per reportage in esterni, grazie alla robustezza e alla rapidità dello scatto continuo.

**Boris Smelov:** Fotografo russo attivo negli anni '60-'70, noto per il ritratto e la fotografia di strada a Leningrado. Apprezzava la Leningrad per il telemetro preciso e la compatibilità con obiettivi luminosi come il Jupiter-3 f/1.5.